

RICERCA E ARCHIVIO › RISULTATI DELLA RICERCA ARTICOLO

Hai cercato ovunque la parola castenaso

2016-08-25,

Norcia, trenta ragazzi bolognesi in fuga dal seminario a notte fonda

MICOL LAVINIA LUNDARI

TELEFONATE frenetiche, all'alba, appena arrivavano le prime e già drammatiche notizie dal Centro Italia, fra le famiglie, l'ente organizzatore e i giovani coinvolti. Panico e spavento, ma fortunatamente nessun ferito fra la trentina di ragazzi diciottenni partiti da Bologna e comuni limitrofi assieme all'Azione cattolica italiana per un pellegrinaggio nei luoghi di San Benedetto e San Francesco, da Norcia ad Assisi.

Proprio a Norcia, uno dei centri colpiti dalla scossa di mercoledì notte, erano ospitati presso un ex seminario i giovani delle parrocchie di San Giacomo di Bologna, di Anzola dell'Emilia, Budrio e Granarolo. Alla prima scossa sono usciti immediatamente dalla struttura, che ha riportato alcuni danni, come il crollo parziale di un muro fortunatamente lontano dai locali dove dormivano. «Abbiamo capito immediatamente di cosa si trattasse», spiega don Stefano Bendazzoli, parroco di Anzola, «e siamo corsi fuori dall'edificio per metterci al sicuro. La scossa avvertita qui, posso dirlo, è stata molto più forte di quanto abbiamo percepito in Emilia nel 2012. Nessuno di noi fortunatamente è rimasto ferito, e anche nell'altro gruppo accolto nell'ex seminario non vi sono state persone coinvolte. Certo lo spavento è stato tanto, ma abbiamo visto arrivare immediatamente, direi già dopo 5-10 minuti, vigili del fuoco, carabinieri e soccorsi. Soccorsi immediati, davvero ».

Il gruppo bolognese a partire dalle 3.36, ora della prima scossa, ha passato la mattinata in un parco pubblico nelle vicinanze, in attesa di valutare cosa fare.

Quest'anno cade il trentennale dell'organizzazione da parte dell'Azione cattolica del pellegrinaggio fra Norcia e Assisi. Il cammino dei giovani bolognesi fra i territori dell'Umbria - con una piccola incursione nelle Marche - era di fatto appena iniziato. Erano partiti lunedì dalla città e giunti a Norcia. Avrebbero poi dovuto proseguire per Mevale (Marche), Verchiano, Foligno, poi fino a Spello, e infine Assisi. Sarebbero dovuti rientrare solo il 30 agosto, ma ieri pomeriggio hanno deciso di ripartire per Bologna, per tranquillizzare le famiglie e per non rischiare di gravare su paesi in emergenza: «Abbiamo raggiunto con un autobus Mevale, un piccolissimo centro lontano dalla zona del sisma, dove avevamo punti di riferimento, per attendere qui i pullman di linea per Bologna», spiega don Stefano. La loro esperienza però non si chiuderà bruscamente: continuerà in qualche borgo del nostro Appennino, assicura l'Azione cattolica dagli uffici di Bologna.

Proseguirà invece il cammino di un secondo gruppo di bolognesi, «ragazzi della parrocchia di San Paolo di Ravone in Bologna, di Castenaso e San Giovanni in Persiceto», precisa Noemi Mattioli, vicepresidente giovani dell'Azione Cattolica. «Loro erano partiti alcuni giorni prima dell'altro gruppo. Stanotte si trovavano già a Foligno. Hanno già superato quindi tutta la zona colpita dal terremoto, e

sono decisi quindi ad arrivare fino in fondo, ad Assisi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Erano partiti lunedì per un pellegrinaggio dell'Azione Cattolica nei luoghi di San Francesco

Sfollati tra le vie di Norcia

Copyright © 1999-2016 Elemedia S.p.A. Tutti i diritti riservati - All rights reserved - [Condizioni Generali del servizio e regolamento](#)